



DEMONI E SATANA

Lettura: Matteo 8:14-34

DEMONI

Le parole della Bibbia per “diavolo” e “demone” sono molto differenti e ciò risalta in modo chiaro nelle versioni moderne. Purtroppo la Versione Autorizzata può causare delle confusioni. Analizzeremo il diavolo nella prossima lezione.

Dio è onnipotente e ha creato ogni cosa. Non ci sono esseri invisibili chiamati demoni che causano problemi. In alcuni passaggi della Bibbia la parola “demone” si riferisce agli idoli; ad altri si riferisce a malattie. Ora guarderemo più da vicino questi due casi e vedremo in che modo sono connessi.

Demoni come idoli

Il Salmo 106 parla dei peccati di Israele e della misericordia di Dio nei loro confronti. Il popolo di Israele non era rimasto separato dalle nazioni attorno a loro, ma al contrario incominciò a copiare le loro pratiche perverse e ad idolatrare gli idoli. Essi pensarono che falsi dei governassero su di loro e influenzassero le loro vite. Nei versetti 36-38 leggiamo che Israele sacrificò i suoi figli agli idoli. Nota bene che questi versetti parlano di sacrifici “ai demoni” e “agli idoli”. La causa è che “demone” è un altro modo di parlare di un idolo. I demoni menzionati qui erano gli idoli delle nazioni circostanti. Deuteronomio 32:17 connette anch'esso i demoni agli idoli (falsi dei).

1 Corinzi 10:18-21 mostra di nuovo che “demone” è un'altra parola per “idolo”. I cristiani di Corinto adoravano l'unico Dio vero e vivente. Tutti gli altri dei erano idoli, qui chiamati demoni: soggetti senza vita che le persone adoravano invano.

Demoni come malattie

Gesù guarì persone affette da malattie molto diverse. Per esempio, diede la vista ad un cieco, l'udito ad un sordo e fece camminare lo storpio. Inoltre curò molte persone che soffrivano di malattie mentali, inclusi disturbi come l'epilessia.

A quei tempi le persone non avevano molte conoscenze in campo medico. Potevano vedere che una persona con una caviglia gonfia non può camminare, ma non capivano malattie come l'epilessia, la schizofrenia e altri disturbi mentali. Queste malattie facevano comportare in modo strano le persone affette, dunque pensarono che queste malattie fossero causate da demoni che entravano nel corpo dei sofferenti e prendevano il controllo delle loro vite. Quando Gesù guariva tali persone, dicevano che scacciava i demoni. (Marco 1:34,39).

Il passaggio seguente parla del lavoro di guarigione di Gesù:

“Poi, venuta la sera, gli presentarono molti indemoniati; ed egli, con la parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati, affinché si adempisse quel che fu detto per bocca del profeta Isaia: «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie»” (Matteo 8:16,17).

Salmo 106:36-38 Servirono i loro idoli, che divennero un laccio per essi; sacrificarono i propri figli e le proprie figlie ai demòni, e sparsero il sangue innocente; il sangue dei propri figli e delle proprie figlie, che sacrificarono agl'idoli di Canaan; ...

Questo passaggio afferma che le persone con i demoni vennero da Gesù che scacciò gli spiriti. Ci dice anche che il profeta Isaia profetizzò che ciò sarebbe accaduto. Ma Isaia parla di disturbi e malattie, non demoni o spiriti maligni. **Demoni e spiriti maligni sono un modo di parlare di questi disturbi e malattie.**

Luca 9:42 mostra che demoni e spiriti maligni sono la stessa cosa, e che possono essere guariti:

“Mentre il ragazzo si avvicinava, il demonio lo gettò per terra e cominciò a contorcerlo con le convulsioni; ma Gesù sgridò lo spirito immondo, guarì il ragazzo e lo rese a suo padre.”





Matteo 17 descrive lo stesso miracolo ma non menziona un demone. Invece al versetto 15 descrive il ragazzo come un epilettico. La parola greca qui significa “colpito dalla luna”. I traduttori non intendono davvero che il ragazzo fosse stato colpito dall'aluna, ma guardando ai sintomi realizzarono che si trattava di epilessia. Ai tempi di Gesù le persone non sapevano che l'epilessia è una patologia. Se Gesù avesse detto loro ciò, non avrebbero capito e avrebbero probabilmente pensato che Gesù era strano nel suggerire una simile idea. Oggi l'epilessia viene tenuta sotto controllo con delle medicine. Quando Luca parla di un demone e di uno spirito impuro utilizza un linguaggio che può essere capito dalle persone di quel tempo.

Anche Matteo 9:32,33 utilizza le idee di quel tempo per descrivere Gesù che guarisce un muto. Gli altri pensavano che fosse posseduto da un demone. Non era facile per loro capire come qualcuno che avesse una bocca e una lingua non riuscisse a parlare.

Quando Gesù guarì una persona cieca e muta, che tutti credevano posseduta da un demone (Matteo 12:22,23), molte persone riconobbero il suo enorme potere, ma i farisei dissero malignamente che esso veniva da Belzebù, il principe dei demoni. Gesù dimostrò quanto questa idea fosse assurda.

Demoni, idoli e malattie

1 Re 18 dà un'idea del modo in cui le persone adoravano falsi dei. Gli adoratori di idoli (demoni) andarono perdendo il controllo delle loro azioni raggiungendo uno stato di eccitazione dopo aver speso così tante ore a saltare a gridare verso il loro dio. 1 Re 18:28,29 dice:

*“E quelli si misero a gridare più forte, e a farsi delle incisioni addosso, **secondo il loro costume**, con spade e lance, finché grondavano di sangue. E passato che fu il mezzogiorno, quelli profetizzarono fino all'ora in cui si offriva l'offerta”.*

Una persona con un attacco epilettico o un pazzo avrebbero potuto apparire simili a questi adoratori di idoli. Questa potrebbe essere la ragione per cui persone con malattie che provocano un comportamento strano si pensava fossero possedute da un falso idolo (demone).

Poiché gli idoli o demoni non esistono realmente (1 Corinzi 8:4), gli spiriti maligni che vengono ad essi associati sono anch'essi inesistenti. **Non ci sono spiriti maligni che causano problemi e malattie.**

Gesù parlò a cose inanimate

Poiché sembra che Gesù parlasse ai demoni, alcune persone pensano che debbano essere delle creature viventi. Ma quando la parente di Pietro aveva la febbre, Gesù parlò alla febbre. Egli parlò anche al vento e al mare (Marco 4:39-41) e ad una pianta di fico (Matteo 21:19-22). Sappiamo che i morti non possono sentire, ma Gesù parlò alla figlia di Giairo e a Lazzaro quando erano morti. Gesù che parla a queste cose inanimate è la stessa cosa di quando lui parla ai demoni, che sono anch'essi privi di vita. Parlando a queste cose Gesù mostrò di avere il potere di fare miracoli. (Vedi anche Numeri 20:8, dove Dio comandò a Mosè di parlare ad una roccia.)

Una persona posseduta da un demone aveva una patologia medica che a quel tempo non era ancora conosciuta.

SATANA

“Satana” è una comune parola ebraica che significa “nemico”. Nell'Antico Testamento appare 18 volte come “satana”, mentre altre sette volte viene tradotta con “nemico”. Un nemico è qualcuno che si oppone, che cerca di fermare una persona dal fare qualcosa. Ora guarderemo più da vicino alcune occasioni in cui i traduttori hanno utilizzato la parola “nemico”. Questo ci aiuterà a meglio capire il significato di “satana”.

1. Davide rimase con i filistei per sfuggire a Re Saul, il primo re di Israele, che voleva ucciderlo. Quando i capi dei filistei si stavano preparando per andare in guerra contro Israele, pensarono che Davide potesse diventare un avversario e combattere contro di essi. Essi dissero,

“ (Davide) *non scenda con noi alla battaglia, affinché non*

Luca 4:38-39. Or la suocera di Simone era tormentata da una gran febbre; e lo pregarono per lei. Chinatosi su di lei, **egli sgridò la febbre**, e la febbre la lasciò; ed ella subito si alzò e si





*sia per noi un **nemico** durante la battaglia” (1 Samuele 29:4).*

La parola “nemico” in questo versetto è la parola ebraica “satana”. **Questo dimostra che un essere umano può essere un satana. Non è il nome di una persona.**

2. Salomone era un re giusto che amava Dio. Nonostante ciò venne coinvolto nell'adorazione degli idoli. Dio era arrabbiato con lui e mandò dei nemici contro di lui. La parola “nemico” in 1 Re 11:14 è la parola “satana”:

*“Il **SIGNORE** suscitò un **nemico** a Salomone: Adad, l'Idumeo, che era della stirpe reale di Edom”.*

1 Re 11:23-25 riporta che Dio inviò un secondo nemico, Rezon. Sia Adad che Rezon agivano come nemici o “satana” creando scompiglio per Salomone e Israele. Ciò avrebbe dovuto far capire a Salomone quanto fosse stato sciocco e avrebbe dovuto farlo tornare da Dio.

3. In Numeri 22 ci viene detto di un profeta chiamato Balaam, che partì per un viaggio che Dio non voleva che facesse. Il versetto 22 dice:

*“Ma l'ira di Dio si accese perché egli era andato; e l'angelo del **SIGNORE** si mise sulla strada per ostacolarlo”.*

La parola “ostacolare” è “satana”. Dio mandò un angelo per bloccare la strada ed opporsi a Balaam, per evitare che egli continuasse il suo viaggio e la sua cattiva condotta. L'angelo, che faceva il volere di Dio, era un “satana”, un oppositore a Balaam. L'angelo era un buon satana!

4. Matteo 16:23 utilizza la parola ebraica “satana”. Poiché Pietro non voleva che Gesù andasse a Gerusalemme per soffrire e morire, cercò di bloccarlo. Gesù gli disse, *“Vattene via da me, Satana”*, poiché Pietro si stava opponendo al volere di Dio. Pietro stava cercando di fermare Gesù dal morire per noi e per questo era un “satana” agli occhi di Gesù.

Un satana è un avversario, uno che è in opposizione, che può essere buono o cattivo. Se qualcuno ferma una persona dal compiere il male, allora è un buon satana, così come l'angelo lo fu per Balaam.

Non c'è nessun potente essere maligno chiamato Satana. Dio non avrebbe mai creato un tale essere malvagio per vanificare il Suo scopo. Gesù ci mostrò in che modo intendere la parola “satana”, utilizzando per descrivere il suo discepolo Pietro quando fece un commento che si opponeva al volere di Dio.

Satana significa “avversario”, uno che si oppone. Chiunque può essere un satana opponendosi ad un'altra persona, fermandoli dal compiere il bene o il male.

Noi siamo il nostro più gran nemico

Il nostro più grande avversario è la nostra stessa persona e il suo peccare. Indugiamo nei nostri propri desideri che ci fermano dal seguire Gesù nostro Signore. Questi desideri si oppongono ad un modo di vivere divino, agiscono come dei satana per noi. In questo modo la parola “satana” può essere utilizzata per i nostri stessi desideri peccatori. Ciò può essere illustrato comparando Atti 5 versetti 3 e 4:

Versetto 3: “Ma Pietro disse: «Anania, perché **Satana ha così riempito il tuo cuore** da farti mentire allo Spirito Santo...”

Versetto 4: “Perché **ti sei messo in cuore questa cosa?** Tu non hai mentito agli uomini ma a Dio”

“Satana” viene utilizzato nel versetto 3 per rappresentare i pensieri peccatori di Anania, i suoi stessi desideri si opponevano a Dio. Il versetto 4 mostra chiaramente che si trattava dei suoi propri pensieri, non inculcati da una creatura maligna. Dio punì subito Anania con la morte a causa del suo peccato. Se un essere malvagio chiamato Satana avesse riempito il cuore di Anania, la punizione non sarebbe stata leale. Dobbiamo superare i nostri desideri perversi!





Chi era Lucifero?

Isaia 14:12-16 è spesso citato da gente che crede in un essere maligno soprannaturale. In alcune versioni della Bibbia compare il nome Lucifero, che però è semplicemente un altro nome per il pianeta Venere (“astro del mattino”).

“Come mai sei caduto dal cielo, astro mattutino, figlio dell'aurora? Come mai sei atterrato, tu che calpestavi le nazioni?” (Isaia 14:12)

Se leggiamo l'intero capitolo vediamo che “Lucifero” si riferisce al re di Babilonia (vedi in special modo i versetti 4 e 16). Si tratta di una profezia riguardo alla perdita di potere dell'arrogante re di Babilonia. Ciò sarebbe stato spettacolare quanto la caduta del pianeta Venere dal cielo! Gesù utilizza un simile linguaggio figurato a proposito della città di Cafarnao (Matteo 11:23).

Allo stesso modo, Ezechiele 28:14-16 si riferisce al re di Tiro e non ad un onnipotente essere maligno.

Satana nel Libro di Giobbe

Giobbe è descritto come *“integro e retto; temeva Dio e fuggiva il male”* (Giobbe 1:1). Era anche molto ricco. Satana suggerisce a Dio che Giobbe onora Dio solamente per i doni che ne ricava. Dunque Dio acconsente a che Giobbe venga testato per vedere se rimane fedele anche se i doni gli vengono tolti.

Chi era questo Satana? E' importante notare che Dio, non Satana, arrecò i danni a Giobbe (Giobbe 42:11). Giobbe e sua moglie lo sapevano (Giobbe 2:9,10; 19:21). Sappiamo che Dio non collaborerebbe direttamente con un essere maligno soprannaturale (Salmo 5:4; Habacuc 1:13).

Il termine “satana” appare solo nei primi due capitoli di Giobbe e il primo riferimento è:

“Un giorno i figli di Dio vennero a presentarsi davanti al SIGNORE, e Satana venne anch'egli in mezzo a loro” (Giobbe 1:6).

Questo versetto ha portato alcune persone a credere erroneamente che “satana” si riferisce ad un angelo maligno, ma la Lezione 28 ci mostra che gli angeli non possono peccare. La frase *“figli di Dio”* è utilizzata nelle Scritture dei credenti (per esempio, 1 Giovanni 3:2) e *“vennero a presentarsi davanti al Signore”* si riferisce a persone che adorano Dio (Deuteronomio 31:14; Giosuè 24:1; 1 Samuele 10:19). La nostra opinione è che quando uno o più dei tre amici di Giobbe vennero ad adorare Dio, essi avrebbero potuto avere pensieri di gelosia e di cattiveria nei confronti di Giobbe. Il termine “Satana” è utilizzato per rappresentare questi pensieri poiché essi si oppongono a Giobbe. I tre amici non portano conforto a Giobbe, al contrario, gli dicono che i suoi problemi devono essere il risultato della sua cattiveria. E' significativo il fatto che non c'è nessun riferimento a Satana che venga condannato da Dio, ma Dio è arrabbiato con i tre amici, alla fine (Giobbe 42:7). Essi erano malvagi, non Giobbe.

Versetti da imparare: Matteo 8:16,17

Poi, venuta la sera, gli presentarono molti indemoniati; ed egli, con la parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati, affinché si adempisse quel che fu detto per bocca del profeta Isaia: «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie».

Sommario

1. In alcuni passaggi della Bibbia la parola “demone” si riferisce a idoli (falsi dei); in altre si riferisce a malattie.
2. Ai tempi della Bibbia si pensava che le persone affette da malattie che non si conoscevano, in particolare quelle che causavano comportamenti strani, fossero possedute da un demone. Oggi sappiamo che queste persone soffrono di patologie che la medicina può aiutare a controllare.
3. Non esistono esseri viventi chiamati demoni che causano problemi.
4. La parola “satana” significa “avversario”, “che si oppone”. L'avversario può essere buono o malvagio.
5. Non esiste un essere soprannaturale chiamato satana.





Passaggi da leggere: Numeri 22; 1 Re 18; Matteo 16:21-28

Christadelphian Bible Mission, Box CBM, 404 Shaftmoor Lane, BIRMINGHAM, B28 8SZ, UK

